



Si avvale della **metafora del viaggio**: "il viaggio alla ricerca della mente" alla scoperta di come la mente vive, cioè di come acquisisce e usa la conoscenza.

Jerome Seymour Bruner
(New York 1915 – New York 2016) è stato un psicologo statunitense uno che ha contribuito allo sviluppo della psicologia dell'educazione e della psicologia culturale.

Come reazione alle conquiste spaziali dell'unione sovietica, Sputnik.

La mente è dinamica e non statica, come quella proposta dalla Gestalt, o tabula rasa, come i comportamentisti.

movimento psicologico che critica il comportamentismo e attiva una riflessione di cambiamento

- Teoria degli stadi di **Piaget**, ma ne rifiuta la rigidità di sviluppo legata all'età.
- Di **Vygotskij** accoglie i concetti di: importante ambiente socio-culturale sull'apprendimento e zona di sviluppo prossimale.
- Delle teorie cognitive.

- Domina comportamentismo di Watson.
- Si affermano teoria Gestalt
- Teorie di Freud

Non più una visione puerocentrica: Dopo la stagione puerocentrica, ci si sposta sui contenuti del sapere, ma senza ricadere nel nozionismo o nella pedagogia dell'autorità

Lo sviluppo cognitivo non scaturisce da strutture interne (Piaget) né dal conformismo dell'individuo all'ambiente (comportamentisti) **ma dallo sviluppo delle strategie** che servono a ordinare e semplificare i dati dell'esperienza.

L'essere umano deve organizzare il proprio comportamento per adattarsi all'ambiente e lo fa tramite il comportamento intelligente. Il comportamento intelligente dipende, soprattutto nelle prime fasi di sviluppo, da una sorta di "preadattamento" che riflette istruzioni genetiche proprie della specie. Quindi ad ogni età la persona utilizza le strategie e le risorse di cui è dotato in quel momento e gli strumenti più adatti per conoscere ed esplorare il mondo.

Lo sviluppo delle strategie, delle modalità usate per affrontare il reale, è legato al tipo di rappresentazione che caratterizza le varie età del bambino

Alcune capacità del bambino sono presenti sin dalla nascita. Il bambino è capace di compiere delle rappresentazioni, cioè di ipotizzare delle soluzioni anche se l'oggetto non è a portata di mano già verso le 10-12 settimane. Bruner propone che, nel processo di acquisire il pensiero maturo, il bambino passi attraverso tre forme di rappresentazione:

ESECUTIVA, fino a 1 anno. il mondo è rappresentato soprattutto attraverso l'azione. **È legata all'azione fisica, al contatto, alla manipolazione al fare.**

ICONICA fino a 6 anni. Questa fase costruisce il mondo attraverso l'immagine e simboli concreti. **È legata alle percezioni di vista e udito.**

SIMBOLICA fino all'adolescenza Usa il sistema simbolico del **LINGUAGGIO** per esprimere concetti e categorizzazioni. **È legata alle capacità linguistiche** ed è il sistema di codifica più potente dei precedenti

Le rappresentazioni che si formano nelle tre fasi rimangono invariate per tutto lo sviluppo e non si trasformano nella successiva come per la teoria di Piaget. Tali rappresentazioni sono tra loro interdipendenti. Bruner mette al centro dei processi di apprendimento **IL LINGUAGGIO.**

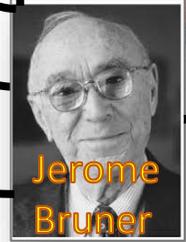
Bruner concepisce il concetto di rappresentazione come un insieme di regole che servono al bambino per conservare la molteplicità delle esperienze fatte nell'ambiente.

Bruner per spiegare lo sviluppo mentale riprende il punto di vista di Vygotskij sostenendo che i processi mentali hanno un fondamento sociale e che la cognizione umana è influenzata dalla cultura attraverso i suoi simboli, artefatti e convenzioni. La cultura forma la mente degli individui, essa è intrinseca all'individuo e non qualcosa che "si sovrappone" alla natura umana. L'influenza della cultura si realizza grazie alle relazioni sociali che il bambino stabilisce precocemente con chi si prende cura di lui e in cui il ruolo dell'adulto viene caratterizzato come **scaffolding (letteralmente "fornire l'impalcatura")**.

LA NARRAZIONE È LO STRUMENTO PRIVILEGIATO DELLA TRASMISSIONE CULTURALE; infatti consente di organizzare l'esperienza, di costruire e trasmettere significati. Coloro che appartengono a una cultura condividono le narrazioni di quella cultura; dai racconti individuali alle narrazioni storiche e religiose, alle concezioni del mondo e ai miti.

Rappresenta una particolare modalità cognitiva di organizzare l'esperienza, un modo per rappresentare gli eventi e trasformarli in oggetto di analisi e di riflessione. Questa forma di pensiero è diversa dal pensiero razionale o logico-scientifico. Il pensiero narrativo riguarda la realtà psichica e si basa su una logica intrinseca alle azioni umane (desideri, emozioni, affetti) e alle interazioni tra individui (regole e motivazioni sociali)

Lo sviluppo cognitivo:



Linee per una nuova scuola in america: 1959 conferenza Woods Hole

Concetto di Set cognitivo

Aderisce e promuove New look on perception ("Un nuovo sguardo alla percezione")

Influenze sulla sua teoria

Ambiente culturale e scientifico.

Ruolo e funzione della scuola.

Che cos'è il concetto di rappresentazione

Come si sviluppa la mente?

Come avviene la trasmissione della cultura?

La cultura forma la mente degli individui, essa è intrinseca all'individuo e non qualcosa che si sovrappone ad essa. I problemi pedagogici sono fondamentali nella teoria di Vygotskij e di Bruner in quanto per loro l'esperienza culturale è il fattore cardine dello sviluppo intellettuale. Piaget, Vygotskij e Bruner, si incontrano sulla concezione dell'individuo come "mente attiva" che ordina l'universo.

